

Ponteranica, alla sfilata dei carri sul «rogo» i birilli del Pontesecco

L'iniziativa. L'associazione: «Grave ritardo decisionale, ne fanno le spese i pendolari»
Il sindaco: li brucerei a Sorisole, non paga più il contributo. La replica: questione di principio

PONTERANICA
BRUNO SILINI

Bruceranno un birillo gigante domenica a Ponteranica. Dove non arriva la politica, ci pensa la satira. E così il simbolo per eccellenza del nodo di Pontesecco sarà arso alle 17,30 nel piazzale del mercato di via Valbona. Un monito esplicito a trovare presto soluzioni a un problema viabilistico che da anni congestiona di traffico l'ex strada statale 470 nel punto di ingresso alla città.

Il problema è tamponato da quasi vent'anni dai birilli posizionati al mattino per 200 metri di strada, così da ricavare una corsia aggiuntiva per coloro che si immettono nel capoluogo provenienti dalla Val Brembana. Un palliativo irrinunciabile nei giorni feriali, tanto che la recente dimenticanza avvenuta nel ponte di Carnevale ha causato un serpentine di auto lungo fino a Villa d'Almè.

Quindi fuoco al birillo. È l'evento clou dell'ottava edizione della Festa di Mezza Quaresima, appuntamento organizzato dall'associazione Vivi Ponteranica presieduta da Fabio Chiapponi. «Con questo gesto - precisa - vogliamo evidenziare una questione che riguarda tutti e sollecitare la Provincia a uscire dal letargo

dopo tanti inconcludenti proclami. Al Pontesecco si sta accumulando un grave ritardo decisionale che pagano i pendolari di tanti paesi».

Così, accanto ai 40 stand di hobbistica, alla sfilata di carri allegorici, agli spettacoli di giocoleria, ai gonfiabili per bambini e alle esibizioni pomeridiane di un mangiafuoco della Bassa, la pira è pronta per aggredire di fiamme il birillo ed esorcizzare altri futuri tentennamenti della classe politica. «Anche se l'evento rientra pacificamente nel diritto di satira e di critica che queste manifestazioni tradizionalmente esprimono - precisa il sindaco Alberto Nevola - consiglieri di bruciare il birillo a Sorisole visto che hanno appena deliberato di annullare la loro parte di contributo destinato alla pratica quotidiana della messa in strada dei birilli. Una scelta che mi sembra poco razionale, se consideriamo che Petosino ne beneficia ampiamente. Capisco la sollecitazione sul medio termine, ma occorre gestire anche il contingente». «Stiamo portando avanti - continua Nevola - una progettualità di "dettaglio" con il Comune di Bergamo per migliorare la viabilità rispetto agli interventi già effettuati. Mi risulta, invece, che i progetti "macro" di competenza pro-



I birilli che ogni mattina raddoppiano la corsia d'accesso a Bergamo per chi arriva dalla Val Brembana

■ Vivi: «La Provincia non risponde più ai nostri solleciti, non ci facciamo prendere in giro»

vinciale siano fermi per mancanza di risorse». «In effetti la Provincia - incalza l'ex sindaco Cristiano Aldegani - è stata protagonista di chiacchiere e promesse non mantenute. Entro l'autunno scorso avrebbe dovuto presentare un progetto risolutivo, ma ad oggi per il Pontesecco non si è visto nulla se non 300.000 euro di multe fruttate a Nevola». «Un fatto -

incalza il sindaco di Sorisole, Stefano Vivi - che ci ha costretto a recedere dall'accordo che prevedeva un versamento annuo di circa 1.300 euro. È una questione di principio: se la Provincia non risponde ai nostri solleciti non possiamo farci prendere in giro. Quando vedremo un progetto di massima per il Pontesecco riprenderemo a pagare i birilli».

Seriate: Comune e Majorana in campo contro il tabagismo

L'iniziativa

Stilato un protocollo d'intesa che prevede la presenza di un vigile fra gli studenti durante l'intervallo

Un vigile a scuola, all'Istituto superiore Majorana di Seriate, in orario di ricreazione.

È la nuova iniziativa prevista dal protocollo d'intesa stipulato

fra il Comune e la scuola. Un vigile per contrastare il tabagismo che, come riferisce il comandante della polizia locale di Seriate, Giovanni Vinciguerra, non riguarda soltanto il controllo del divieto di fumo stabilito dalla legge nazionale «ma è anche un deterrente nei confronti di pratiche più pericolose, come quella dello spinello, che porta chi ne fa uso a invitare anche i

compagni a provarlo. La scuola dev'essere un ambiente virtuoso, educativo e formativo e tutti dobbiamo collaborare per creare le migliori condizioni».

Vinciguerra ricorda che la sanzione per chi fuma in ambiente scolastico, aule e pertinenze, è di 55 euro, ma per omissione a intervenire verso chi fuma, per tolleranza dunque, è addirittura di 400. Il sindaco Cri-



L'Istituto Majorana di Seriate

stian Vezzoli condivide in pieno il protocollo «perché promuove l'impegno degli insegnanti nel favorire la partecipazione degli studenti ad attività legate al vivere civile in modo da progettare meglio la realtà quotidiana».

La dirigente scolastica Anna Maria Crotti ricorda che «il protocollo, frutto di un certissimo lavoro fra Comune e Istituto Majorana è stato articolato da parte nostra dalla professoressa Antonia Cambareri, con il determinante apporto dei docenti De Zuani, Grazioli, Rubino e Valoti. Un vero esempio di buone pratiche nelle relazioni tra scuola e enti locali».

Emanuele Casali

Con «Pagine strappate» va in scena l'Alzheimer

Scanzorosciate

Domani alla Rsa Piccinelli lo spettacolo che racconta il dramma della malattia e un dibattito con gli esperti

L'Alzheimer, come scrisse il Nobel per la pace Elie Wiesel, «...è come quando da un libro strappiamo una pagina, poi un'altra e un'altra ancora, fino a che non ci sono più pagine, e resta solo la copertina». Riprendendo questa immagine lo Sportello Alzheimer di Scanzo-

rosciate, la Fondazione Piccinelli di Scanzorosciate, la Ferb (Fondazione europea di ricerca biomedica) di Gazzaniga e l'Associazione Alzheimer Bergamo hanno promosso per domani, alle 17, all'auditorium della casa di riposo, lo spettacolo teatrale «Pagine strappate», atto unico del drammaturgo toscano Aldo Cirri, per la regia di Luisa Vigolo. Sul palco la compagnia teatrale «La Giostra» di Arcugnano (Vicenza). Dopo lo spettacolo si aprirà un dibattito con il pubblico, al quale interverranno Paola

Zanetti, responsabile del Servizio sociale del Comune di Scanzorosciate; Gianluigi Viganò, direttore sanitario della Rsa Piccinelli di Scanzorosciate; Sara Fascendini, primario del Centro di eccellenza Alzheimer di Gazzaniga e Maria Francesca Pasinelli, presidente dell'Associazione Alzheimer Bergamo.

«Lo Sportello Alzheimer - spiega il sindaco Davide Casati - offre una consulenza geriatrica, una consulenza psicologica e indicazioni pratiche nella gestione quotidiana del malato e nell'utilizzo delle risorse territoriali e sociali disponibili. Il servizio è aperto il giovedì mattina dalle 10,30 alle 12,30, o in altri orari su appuntamento».

Tiziano Piazza

A Villa d'Almè il Comune dialoga anche via sms

La newsletter

Sempre più «digital», il Comune di Villa d'Almè. Dopo la newsletter via e-mail, da qualche giorno è sbarcata anche quella via sms. Obiettivo, riuscire a comunicare sempre meglio e diffusamente con i cittadini.

«La comunicazione tra Comune e cittadino - spiega il sindaco Manuel Preda - avviene attraverso gli uffici, il ricevimento al pubblico, assemblee tematiche, il sito internet, il notiziario comunale, il tabellone luminoso,

le bacheche, la newsletter e-mail e ora anche questa novità». Sarà possibile scegliere tra due categorie di newsletter: una relativa a eventi organizzati o patrocinati dal Comune, una sulle attività istituzionali di Comune e scuola. Per entrambe l'iscrizione avviene in biblioteca oppure tramite il sito internet comunale. Il vicesindaco Mirko Perico sottolinea inoltre che è stato rinnovato il servizio wi-fi nell'area del parco Papa Giovanni XXIII e della biblioteca.

Gabriella Pellegrini

Orio, chiude parcheggio Licenziati 13 dipendenti

La denuncia della Cisl

La gestione dei parcheggi privati nei dintorni dell'aeroporto di Orio al Serio è un tipo di attività cresciuta nel corso degli anni, parallelamente allo sviluppo dello scalo.

Talvolta però - stando a quanto sostiene la Fisascat Cisl - in situazioni poco chiare, come «un puzzle, un'intricata questione di scatole cinesi...» nelle quali «chi ci rimette, come sempre, sono i lavoratori». La denuncia del sindacato degli operatori del commercio, nella fattispecie, ha un destinatario preciso: la società GePark, che da anni gestisce un parcheggio in via Aldo Moro (in territorio di Orio) e che ha deciso di affittare un ramo dell'azienda a un'altra società, la Parcheggiare Srl (fino al 2024). È il «puzzle» di cui parlano in una nota Alberto Citerio e Vito Venesina, rispettivamente segretario generale e operatore della Fisascat Cisl di Bergamo, che nei giorni scorsi hanno incontrato i 13 lavoratori della società. La quale, tramite una sua controllata (la Ibi Service Srl), ha chiuso l'attività e licenziato tutto il personale, senza preavviso e senza attivare le necessarie procedure di cambio d'appalto per il ricollocamento dei lavoratori. «La storia parte da lontano - osservano Venesina e Citerio -. Da anni GePark gestisce uno spazio capace di ricoverare un migliaio di autovetture, ma da almeno dieci anni affida sistematicamente, tramite subappalti, la conduzione del servizio. Ogni due anni tutti i lavoratori, prendere o lasciare, si ritrovano nella condizione di dover passare al nuovo "padrone" senza vedersi riconosciuto né lo stipendio né gli scatti di anzianità, né, a volte, lo stesso contratto, passato negli anni al Cnl "Servizi di vigilanza", molto meno remunerativo per i lavoratori rispetto ai contratti applicati in precedenza. Rispetto agli iniziati 2.000 euro, ora i lavoratori ne percepiscono mediamente 1.100 lordi».

A ottobre Fisascat aveva firmato con Ibi Service un contratto integrativo aziendale che riconosceva ai dipendenti diversi elementi economici, riequilibrando in parte quanto perso economicamente in precedenza. «Dopo neanche tre mesi, la stessa società dichiara che GePark chiude e che Ibi Service non continuerà a gestire il servizio» lamentano gli stessi sindacalisti. Il risultato è il licenziamento immediato dei tredici. «Non ci fermeremo di fronte all'intrico societario che rende difficile l'individuazione di responsabilità chiare. In un contesto come quello aeroportuale di Orio, fiore all'occhiello di tutta la comunità bergamasca, simili situazioni vergognose non dovrebbero accadere - aggiunge Citerio -. Sarà nostro impegno lottare affinché ogni lavoratore venga riassorbito nel proprio impiego: va fatta chiarezza e dietro questo tipo di attività deve esserci il pieno rispetto delle regole».

Nonostante ripetuti tentativi, non è stato possibile ottenere una replica da parte di GePark sulla vicenda.

Alessandro Belotti